

Vengo a rispondere con molto piacere alle domande che Lei mi ha posto.

**Domanda n° 1: Ho letto la sua storia. Non riesco ad immaginare come le istituzioni possano lasciare un uomo come lei da solo. Secondo lei com'è possibile?**

**Risposta:** Purtroppo non sono le Istituzioni che ci hanno lasciati soli, ma bensì le persone che ricoprono cariche istituzionali, e che vestono e rappresentano queste istituzioni, ed essendoci persone che, sono più o meno capaci, più o meno oneste, più o meno ligie al loro dovere; nel caso specifico, è tutto MENO, in quanto, già dall'inizio nutrivamo molti dubbi, sul comportamento della Procura, della Prefettura, del Comando Provinciale dei CC, in quanto, di scene plateali ne avevamo viste moltissime, sul come si stavano svolgendo le cose, e avevamo subito compreso, che dietro a quel lavoro pubblico, ci fosse sicuramente un grosso giro di tangenti, ma mai potevamo minimamente immaginare di quale portata fosse, ma con il ricevimento della lettera anonima del 13.12.2012, ( il cui contenuto è stato reso credibile ed attendibile dal Procuratore Capo della DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA di Ancona ) abbiamo avuto la conferma di quanto fino a quel punto avevamo ipotizzato, in quanto nella stessa, si fa riferimenti a tangenti che sarebbero state pagate da Dirigenti e funzionari provinciali, a personaggi che rappresentano le Istituzioni di Stato, e l'ammontare delle tangenti pagate sarebbe di oltre i 2,5 milioni di €. Il pagamento di queste tangenti ai vari personaggi che rappresentano le Istituzioni, a fatto si che, chiudessero un occhio, se non addirittura entrambi, ma è anche da dire, che come riportato nella stessa lettera, i rappresentanti delle Istituzioni, non sarebbero a conoscenza dei comportamenti e delle azioni criminali che sono state compiute ai nostri danni, in definitiva, sono tutti a conoscenza del solo fatto di vari comportamenti fraudolenti che i vari Dirigenti e Rappresentanti politici, hanno commesso su un determinato numero di appalti pubblici, e di lavori che sarebbero stati fatturati dalle ditte appaltatrici, ma che in definitiva non sarebbero mai stati realizzati, o ancor peggio, che con sistemi non specificati, hanno fatto lievitare i costi di 7 se non 8 volte. In definitiva è solo e soltanto il DIO DENARO. Quello in cui confido, è che, periodicamente, ci sono avvicendamenti nelle istituzioni, con la speranza, che il prossimo Procuratore che verrà in Ascoli sia **PIÙ**, anche perché di Magistrati onesti l'Italia ne è piena, e la stupenda terra di Sicilia, può ben dirlo.

**Domanda n° 2: Pensa che all'interno di queste vi sia la presenza della mafia?**

**Risposta:** Sono più che sicuro, che all'interno di tutta la vicenda che stiamo purtroppo vivendo ci sia senza ombra di dubbio la MAFIA, questa mia affermazione è scaturita come riportavo nella risposta precedente, dopo il ricevimento della lettera anonima, nella quale viene detto chiaramente, che la nostra proprietà, è stata promessa ad un certo personaggio di nome DON MATTEO, che nella stessa viene più volte citato, e che sempre nella stessa, si fa riferimento a viaggi di un certo personaggio coinvolto a noi sconosciuto, che si è recato in Sicilia, come si riporta, che questo DON MATTEO è stato costretto ad allontanarsi dall'Italia, in quanto, qualcuno aveva parlato con l'Antimafia e stavano per beccarlo, e che sarebbe tornato non appena le acque si sarebbero calmate; altrimenti, sempre come riportato nella lettera, si sarebbe dovuto trasferire in zona ( Castel di Lama) entro la fine dell'agosto 2012.

**Domanda n° 3: Ha mai temuto per la sua incolumità e per quella della sua famiglia?**

**Risposta:** Molto onestamente, fino al 09.07.2012, ero STRACONVINTO che, chi metteva in atto le ritorsioni, era semplicemente degli imbecilli assoldati al solo fine di impaurirci, ma dopo quella data e valutando con molta attenzione quanto avevo potuto constatare, ho iniziato a temere per la mia incolumità e l'incolumità dei miei familiari, tanto che con l'aiuto della mia compagna Floriana, siamo riusciti a convincere Angelica, a non vivere più con noi, a trasferirsi vicino al luogo di lavoro ( Mosciano S. Angelo –TE- ) dove gli abbiamo fatto affittare un monolocale, dalla fine di luglio del 2012, viene a trovarci tutti i fine settimana, ma senza mai rimanere a dormire nella nostra casa. Ed in effetti non ci siamo sbagliati, in quanto le azioni intimidatorie, sono proseguite, con sempre un crescendo di pericolosità.

**Domanda n° 4: Dove trova la forza di andare avanti sapendo che qualcuno, lì fuori, agisce contro di lei?**

**Risposta:** Rispondere a questa domanda mi rimane molto difficile, in quanto, non so dirle se è la disperazione, l'incoscienza, la mia personale testardaggine o la rassegnazione, non riesco a valutare quali di questi è il motivo che mi spinge ancora a rimanere in questo posto, ma è anche

giusto che dica, che non ho (abbiamo) altro posto dove poter andare a vivere, abbiamo investito tutti i nostri averi in questa avventura, che inizialmente era SPLENDIDA, forse inconsciamente, ritengo che questa è solo una bruttissima parentesi di vita, e che prima o poi finirà, ma questo dovrà esclusivamente dipendere da me, in quanto, la mia compagna Floriana, ha già detto molto chiaramente che se si dovesse verificare un'ulteriore attentato, Lei abbandonerebbe immediatamente il posto, cosa, che già voleva fare la mattina del 13 giugno. Io, come scritto sopra sono di una testardaggine inverosimile, e posso affermare che adesso più che mai, non abbandonerò mai questa casa e questa proprietà, anche a costo della mia stessa vita, sono disposto, con sistemi legali, a vincere questa battaglia, sempre che il nostro Avvocato, riesca a bloccare la procedura di pignoramento dell'immobile messa in atto dalla Banca. Purtroppo, per quanto concerne al pensare che qualcuno all'esterno sta architettando di farci del male, da quando è iniziata questa triste storia, ho preferito non pensarci, altrimenti non sarei più riuscito a vivere.

**Domanda n° 5: Ci sono nuovi aggiornamenti riguardo la sua storia?**

**Risposta:** Al momento, non ho notizie di novità per quanto concerne la mia storia, se non che, l'ultima denuncia presentata, è in mano al Procuratore Capo, ma che fino a ieri, lo stesso, non aveva dato incarico di svolgere indagini a nessuno, come pure, l'ultimo tentativo fatto lunedì mattina 22 c.m. alle ore 11,30 dal nostro Avvocato, di avere un appuntamento con il Procuratore Capo di Ascoli Piceno, è andato a vuoto, in quanto la Segretaria gli ha rifiutato l'appuntamento.

**Domanda n° 6: Cos'è per lei la mafia?**

**Risposta:** Voglio anticipare, che per mia deficienza, non sono un conoscitore della Mafia, da come viene descritta dai Media, ma soprattutto, fino ad adesso, non avevo avuto mai a che fare, pertanto, ma, questo è da sempre, io ritengo che sia COMPORTAMENTO MAFIOSO, chi, con metodi ed azioni non legali, costringa altre persone a sottostare alle proprie volontà, imponendo agli stessi avversari, sistemi e condizioni di vita, di lavoro, di normale convivenza ad appiattare le proprie abitudini, le proprie ambizioni e le prerogative di vita futura.

**Domanda n° 7: Ha paura della mafia?**

**Risposta:** Questa mia risposta ti sembrerà stranissima " NOOOOOOOOO " è non è dettata nemmeno dall'incoscienza, qualora un essere umano piega la testa ed acconsente di ubbidire ciecamente ad altri, senza reagire minimamente, si è già morti, io mi sento vivo e voglio continuare a vivere, e mi sembra giusto, vivere in un paese, dove nessuno e dico nessuno possa prevaricare con l'arroganza e la strafottenza un altro suo simile.

**Domanda n° 8: Il caso Feltri ha suscitato grande attenzione e collaborazione da parte di tanti. Cosa ne pensa di quanto accaduto?**

**Risposta:** Senza ombra di dubbio il caso di Emanuele Feltri, ha destato giustamente molto scalpore, attenzione e solidarietà come giusto che fosse, io purtroppo ne sono venuto a conoscenza solo da poco tempo, mi sono documentato per quanto mi è stato possibile, e ritengo, che Emanuele, sta portando avanti una VERA battaglia di civiltà e di futuro, non solo per lui personalmente o per la sua Azienda, ma bensì per tutto il territorio, visto che si è parlato di sversamenti, di inquinamento, pertanto di ECOMAFIA, lasciarlo da solo, sarebbe, come parteggiare per la MAFIA, e da quanto ho potuto leggere, le ISTITUZIONI locali, hanno lo stesso comportamento che stanno tenendo nei miei confronti, guardano solo al DIO DENARO. Vivamente mi auguro, che migliaia di persone solidarizzi e stia vicino ad Emanuele, non farlo sarebbe condannarlo a morte. Ritengo di esprimere in questo caso il mio pensiero di sempre, le Istituzioni, sono dello Stato, lo STATO, siamo TUTTI NOI, tutti noi cittadini ITALIANI, chi meglio di un popolo intero può rappresentare un'Istituzione.

**Domanda n° 9: Cosa vuole dire ai giovani d'oggi che, come Feltri, scelgono di lavorare nella biodinamicità e che vengono a trovarsi nella vostra stessa situazione?**

**Risposta:** Perché limitarmi solo a quelli che intendono intraprendere un'attività nel settore della biodinamicità, io preferisco rivolgermi a tutti quei giovani e non, che intendono intraprendere qualsiasi tipo di attività, in qualsiasi settore, " di non abbassare mai la testa, di non farsi calpestare mai da nessuno, di far valere con metodi civili e legali tutti i propri diritti e di denunciare pubblicamente tutte quelle persone o personaggi che tenteranno di intimidire " io, sulla mia pelle sto imparando, che per sentirmi libero, sto combattendo alacramente, ma questo non fa che rafforzarmi, sono sicuro di vincerli a di tornare a fare il Contadino, con la " C " maiuscola, come sta lottando il caro amico Emanuele.